



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 72 del 28/09/2018	OGGETTO: "Questione dell'accorpamento dell'A.P. di Messina a Gioia Tauro". SEDUTA APERTA
---	---

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **28** del mese di **settembre**, alle ore **19:55** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **06/09/2018** prot. N.529/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria aperta**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria		X	QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio		X	MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario		X	MANNA Carmela		X	RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele		X
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio	X	

PRESENTI N. 21	ASSENTI N. 9
-----------------------	---------------------

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. **Michele BUCOLO**.

Sono presenti gli Assessori: **MAISANO** e **DI BELLA**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

Sono inoltre presenti: il Sen. **FLORIDIA**, l'On. **DE LUCA**, L'On. **GALLUZZO** e l'On. **BUCALO**,

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il **Presidente** introduce l'unico punto iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "*Questione dell'Accorpamento dell'autorità Portuale di Messina a Gioia Tauro*".

Il Presidente dà lettura integrale della richiesta di convocazione del Consiglio Comunale straordinario aperto che viene allegata in copia al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente dà lettura del messaggio fatto pervenire dall'On. Germanà che, per motivi familiari, non sarà presente alla seduta di Consiglio Comunale.

Il Presidente, prima di cedere la parola agli ospiti, rappresenta loro che il Consiglio Comunale di Milazzo si è già espresso più volte sulla questione indicata in oggetto con tre deliberazioni di C.C., esprimendosi favorevolmente per la restituzione dell'Autorità Portuale a Messina e a Milazzo.

Alle ore 19:58 entra Sindoni. **Presenti 22.**

Alle ore 20:08 entra in aula Coppolino. **Presenti 23.**

Interviene la **Senatrice Floridia**, la quale rappresenta che il Governo nazionale ha raccolto le istanze provenienti soprattutto dai Comuni di Milazzo e Messina.

Dà atto che i porti dei due Comuni sopracitati risultano tra i porti con il più alto numero di passeggeri in transito.

Comunica al civico consesso che il governo si è già adoperato alla realizzazione di una norma che possa permettere la creazione di un'autorità sistemica portuale incidendo quindi sulla riforma Delrio che prevedeva 15 autorità sistemiche portuali nel tentativo di riportare "a casa" l'autorità portuale.

Continuando l'intervento considera il porto di Milazzo un porto davvero strategico vista la presenza delle industrie e visto anche il collegamento con le Isole Eolie, pertanto è d'obbligo avere a disposizione un Presidente od un Segretario dell'Autorità Portuale in zona e non a Gioia Tauro, con la conseguente utilizzazione dei fondi nel nostro territorio.

Conclude l'intervento rassicurando il civico consesso sul fatto che il suo impegno e quello del governo nazionale sarà massimo e sicuramente volto a restituire a Milazzo la propria Autorità Portuale.

Prende la parola l'**Onorevole Bucalo**, il quale, apprezzando l'intervento della Senatrice Floridia, nutre la perplessità che quelle appena dichiarate siano solo slogan.

Si augura che dalle parole si giunga finalmente ai fatti dando immediata risposta al nostro territorio senza ulteriore perdita di tempo.

Rappresenta che il partito politico FRATELLI D'ITALIA si è già impegnato anche al governo nazionale per risolvere la problematica.

Si ripromette di continuare a seguire la questione.

Interviene il Dott. **Santi Cautela** il quale, oltre a portare i saluti da parte dell'Onorevole Catalfamo, evidenzia che ad inizio legislatura all'ARS il governo regionale si è già occupato della problematica in oggetto, soprattutto viste le intenzioni del Ministro Delrio di spostamento di determinati accorpamenti fuori dalla provincia di Messina. In accordo con l'intervento dell'Onorevole Bucalo, sottolinea che l'Onorevole Catalfamo seguirà la questione in uno al proprio gruppo di appartenenza (FRATELLI D'ITALIA) anche alla Regione Siciliana.

Alle ore 20:15 entra in aula il consigliere Saraò. **Presenti 24.**

Interviene l'Onorevole **De Luca**, il quale, dopo aver specificato come nascono e a cosa servono le Autorità Portuali e le cause che hanno portato ad una diminuzione delle stesse, intende precisare che visto che le città interessate, Milazzo e Messina, sono quelle più colpite dall'inquinamento dovuto ai trasporti, ritiene sia necessario che i proventi delle Autorità Portuali rimangano in zona e soprattutto che vengano spesi per migliorare le esigenze del nostro territorio.

Suggerisce ai Consiglieri Comunali di lottare contro chiunque quando ravvisano eventuali depauperamenti del territorio.

Alle ore 20:20 entra in aula il Consigliere Capone. **Presenti 25.**

Prende la parola l'Onorevole **Galluzzo**, il quale, considerando la Sicilia una grande piattaforma logistica, dà atto che solo nella regione



siciliana si è ottenuto l'effetto di spostare dalle autostrade il gommato nelle cosiddette "autostrade del mare".

Rappresenta che tra i porti italiani, quelli siciliani si trovano al 2° posto con riferimento alla produzione nazionale.

Dà atto che quello di Gioia Tauro è uno di quei porti italiani che non produce alcunché, non incamera tasse e di conseguenza non produce gettito fiscale. Sicuramente non è l'accorpamento con l'Autorità Portuale di Messina o di Milazzo che si può colmare tale lacuna.

Sottolinea che all'interno dell'Autorità di Sistema dello Stretto, la città di Milazzo fa partita a sé, nel senso che la maggior parte di entrate dell'Autorità Portuale messinese derivano dalle petroliere e le petroliere forniscono sicuramente dei costi ambientali, sanitari, di sviluppo e di sottosviluppo del territorio che la città di Milazzo paga ogni giorno, pertanto anche all'interno dell'Autorità Portuale di Sistema dello Stretto, Milazzo deve avere delle caratteristiche particolari rispetto a tutti gli altri porti.

Continuando l'intervento rappresenta l'importanza della nascita del pontile di Giammoro, che andrebbe ad alleggerire il traffico della banchina del porto di Milazzo principalmente utilizzata dalla società DUFERDOFIN, rendendo così Milazzo il più grande porto turistico/crocieristico del Mediterraneo.

Si dichiara favorevole all'ipotesi di costruzione del ponte sullo Stretto, convinto che si tratti di un'ottima soluzione.

Con riferimento invece alla zona industriale di Giammoro, precisa che molti di quei capannoni sono ormai fuori uso e sarebbe opportuno riqualificare quella zona con nuovi insediamenti produttivi.

In conclusione d'intervento si dichiara favorevole anche all'ipotesi di costruzione dell'aeroporto sul territorio di Milazzo volto ad incrementare il turismo nel nostro territorio. Invita all'uopo la Senatrice Floridia a sollecitare l'ENAC per fornire le autorizzazioni dovute.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale intende evidenziare alla Senatrice Floridia che a maggio del 2019 scadono i tre anni del commissariamento e quindi diventa a tutti gli effetti operativa l'Autorità Portuale di Sistema di Gioia Tauro.

Chiede inoltre l'inserimento di una norma che prevede una tassa cosiddetta "portuale", in modo tale da poter consentire alle città sedi

di porti importanti, come quello di Milazzo, di potere ottenere un ristoro che possa servire alle casse comunali per poter fare investimenti mirati, e consentire una fruibilità migliore a coloro i quali vengono ad utilizzare il nostro porto, ma soprattutto una fruibilità migliore ai cittadini che in questo momento hanno serie difficoltà per tutta una serie di motivi tra cui anche quella della mancanza di somme.

Dichiara di non condividere appieno le decisioni finora intraprese dal Commissario Straordinario De Simone sul porto di Milazzo.

Si dichiara favorevole invece allo spostamento della portualità mercantile a Giammoro.

Ritiene opportuno che Milazzo debba a tutti gli effetti essere Autorità di Sistema in proprio e non associata a Gioia Tauro che non ha alcun interesse di poter dare respiro all'economia siciliana.

Alle ore 20:46 escono Di Bella e Quattrocchi. **Presenti 23.**

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale, dopo aver fatto un breve excursus sul lavoro svolto finora dal Consiglio Comunale di Milazzo in merito alla questione, dà lettura integrale di un documento avente per oggetto: "**Relazione questione Accorpamento Autorità di Sistema Portuale Accorpamento Messina/Milazzo a Gioia Tauro**" che chiede essere allegato al verbale di seduta.

Il documento viene acquisito in atti e allegato in originale al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 20:54 esce il Consigliere Russo F.. **Presenti 22.**

Alle ore 20:55 esce il Consigliere Capone. **Presenti 21.**

Alle ore 20:58 esce il Consigliere Russo L.. **Presenti 20.**

Alle ore 21:00 escono i Consiglieri Midili e Maisano. **Presenti 18.**

Interviene il Sindaco **Giovanni Formica**, il quale, precisando che trattasi di una materia davvero complessa tanto da riguardare la competenza del governo nazionale, intende sottolineare che tempo addietro, vista la scarsa chiarezza del motivo dell'accorpamento del porto di Milazzo con quello di Gioia Tauro, si era mostrato contrario all'ipotesi di unione.

Ritiene che il tema di fondo sia politico, e trattasi di un limite che riguarda la riforma Delrio per quanto riguarda i porti da Salerno in giù,



con una carenza di una visione strategica sulla portualità del Mezzogiorno italiano.

Con riferimento al porto di Milazzo, ritiene che il nostro porto sia un porto che produce grande ricchezza grazie alla presenza della Raffineria. Dà atto che nonostante trattasi di un porto ricco, a prescindere dalle spese sostenute dal punto di vista architettonico, poco è stato finora investito sui traffici marini.

Si dichiara in parte d'accordo alla creazione del pontile di Giammoro, che consentirebbe anche nella zona industriale di esercitare la portualità, ma, nello stesso tempo, si assisterebbe ad uno svuotamento della banchina 20 Luglio con conseguente perdita di ricchezza e di posti di lavoro.

Richiamando nuovamente le lacune della riforma Delrio, si augura che il nuovo governo possa mettere "una pezza" anche solo per consentire di capire la scelta politica da intraprendere.

Continuando l'intervento immagina la nostra zona industriale come un polo intermodale, a condizione che il mercato ne faccia davvero richiesta.

In conclusione d'intervento il Sindaco ci tiene a sottolineare che il nostro porto è un porto dalle grandi potenzialità, ma sarebbe opportuno che tutte le forze politiche si chiarissero le idee su ciò che intendono realmente fare.

Chiede ai rappresentanti nazionali e regionali di creare le condizioni affinché i territori possano percepire il percorso che s'intende portare avanti dal punto di vista della strategia complessiva dei trasporti.

Alle ore 21:40 esce Bagli. **Presenti 17.**

Riprende la parola la **Senatrice Floridia**, la quale intende precisare che l'Autorità Portuale Sistemica dello Stretto è già nelle prerogative del governo nazionale.

Con riferimento invece alla creazione del pontile di Giammoro, evidenzia che proprio su quel territorio è stato adottato e approvato un Piano Paesaggistico, di conseguenza sicuramente si verranno ad instaurare dei contenziosi con tutte le conseguenze che ne derivano.

Con riguardo invece alla creazione dell'aeroporto sul territorio milazzese, la Senatrice ritiene positiva l'idea, a condizione che si salvaguarda il territorio dal punto di vista ambientale e della sicurezza.



Per quanto riguarda invece la creazione del ponte di Messina, la Senatrice ritiene sia opportuno pensare prima alla realizzazione delle autostrade nelle zone limitrofe e successivamente concentrarsi alla sola creazione del ponte.

La senatrice si sofferma infine sul turismo, dichiarando di essere pienamente d'accordo allo sviluppo turistico attraverso anche la creazione di nuovi ristoranti e B&B, ma precisa che sarebbe opportuno approvare dapprima un piano regionale dei rifiuti.

In conclusione d'intervento la Senatrice si ripromette di raccogliere tutte le richieste pervenute durante la seduta e di rappresentarle direttamente al Ministro.

Alle ore 21:47 escono Cocuzza e Sindoni. **Presenti 15.**

Alle ore 21:49 esce Abbagnato. **Presenti 16.**

Interviene il **Presidente**, il quale intende sollevare anche la questione relativa alle Ferrovie dello Stato, che ha sicuramente "trattato male" il nostro territorio.

Riprende la parola l'Onorevole **Galluzzo**, il quale precisa che con riferimento al pontile di Giammoro il Piano Paesaggistico non comprende quel determinato tipo di opere.

Sottolinea che il Piano Paesaggistico classifica gli insediamenti economico-produttivi che possono esistere in quell'ambito ad esclusione del pontile.

Precisa che il pontile è munito di tutte le autorizzazioni necessarie tranne la concessione dei terreni del Demanio.

In conclusione d'intervento rappresenta al civico consesso l'importanza del trasporto merci attraverso le ferrovie.

Alle ore 21:50 escono i Consiglieri Nani e Saraò. **Presenti 14.**

Riprende la parola l'Onorevole **De Luca**, il quale, rispondendo al Consigliere Midili sull'ipotesi di istituzione di nuove tasse portuali a favore di quei Comuni che subiscono dei disagi dalle navi, precisa che è un'ipotesi già attuabile autonomamente.

Richiamando invece la gestione del traffico marittimo, ritiene opportuno che le città debbono essere all'altezza di supportare un maggiore flusso veicolare avendo particolare riguardo alla vivibilità dei territori.

Facendo un richiamo alle Ferrovie dello Stato, dà atto che molte iniziative non sono state portate a termine negli ultimi 50 anni per precisa volontà politica di favorire altri sistemi.

In conclusione d'intervento ritiene una bufala quella della realizzazione dell'aeroporto nella Valle del Mela, in quanto l'ANAC sta per chiudere gli aeroporti con meno di 2 milioni di passeggeri l'anno. Ritiene che il nostro territorio sicuramente non supererà mai tale soglia.

In conclusione d'intervento l'Onorevole De Luca rappresenta di avere la stessa visione di bufala anche con riferimento al ponte sullo Stretto.

Alle ore 21:52 esce il Consigliere Puliafito. **Presenti 13.**

Interviene l'Onorevole **Bucalo**, il quale intende rispondere alla Senatrice Floridia che le perplessità manifestate nel primo intervento si sono ancora di più accentuate con le dichiarazioni del 2° intervento.

Rivolgendosi alla Senatrice, si augura che a breve si possano riscontrare dei fatti concreti.

Prende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale, richiamando l'intervento del Sindaco, condivide il fatto che la città di Milazzo non ha certamente beneficiato dalla ricchezza proveniente dal porto.

Ritiene che la città di Milazzo non può assumere la doppia veste di città turistica e industriale nello stesso tempo.

Auspica una maggiore attenzione sul territorio di Milazzo che presenta delle immense potenzialità.

Riprende la parola la **Senatrice Floridia** per rappresentare che la visione del governo è una visione più turistica che industriale. Ciononostante, vista la realtà dei fatti, è necessario monitorare le industrie.

A questo punto il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi e ulteriori punti iscritti all'O.d.g. chiude la seduta, riservandosi di convocarne un'altra per discutere di infrastrutture nella zona di Messina alla presenza di tutti i deputati.



La seduta viene chiusa alle ore 22:00.



Presentato in aula nelle sedute c.c. del 28/09/2018

Consiglio Comunale Straordinario Aperto 28.09.2018

Relazione questione Accorpamento Autorità di Sistema Portuale Accorpamento Messina / Milazzo a Gioia Tauro

Antonio Foti
Consigliere comunale di Milazzo

L'argomento che andremo a trattare nella seduta odierna è strettamente collegato con il futuro del Porto di Milazzo, ma oserei dire con il futuro della nostra città, del nostro comprensorio e dell'intera provincia di Messina.

Nel corso di questi tre anni il Consiglio Comunale di Milazzo ha più volte preso posizione sulla questione, con atti e deliberando per ben due volte la netta e ferma contrarietà a questo accorpamento che, parlo al passato, avrebbe rappresentato una eventualità sciagurata.

Giorno 7 settembre 2018 sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata pubblicata una nota stampa con la quale si dà notizia della costituzione della sedicesima Autorità di Sistema, quella dello Stretto.

Prima di ogni valutazione di ordine politico proviamo ad entrare nel merito analizzando gli aspetti che hanno portato questo Consiglio Comunale ad esprimersi negativamente.

L'aspetto più rilevante da evidenziare è senza alcun dubbio quello di natura economica.

L'asse Messina – Milazzo merita di essere inserito al centro di una strategia sulla portualità siciliana e del meridione d'Italia. Si tratta del primo porto passeggeri d'Italia, il primo per crocerismo in Sicilia ed il secondo siciliano dopo Augusta, grazie a Milazzo, per movimentazione e sdoganamento. Un dato da non sottovalutare sono gli 8 milioni di euro all'anno che l'A.P. di Messina – Milazzo ricava dalle tasse portuali e dalle concessioni, naturalmente quasi tutti da Milazzo proprio per lo sdoganamento dei prodotti petroliferi.

L'Autorità Messina – Milazzo ha fruttato IVA per quasi un miliardo l'anno. Per essere precisi, se consideriamo gli anni passati, nel 2014 ha fruttato allo Stato in un solo anno la bellezza di 959 milioni e 375 mila euro, conseguendo il sesto posto assoluto in Italia. L'asse Milazzo – Messina, con Milazzo assoluto protagonista grazie alla Raffineria, è preceduto in questa graduatoria fiscale solo da colossi delle merci quali i porti di Genova (23,69%), Augusta (15,57%), Livorno (9,15%), Venezia (8%) e Savona (7,74%).



Se prendiamo la stessa classifica IVA portuale il Porto di Gioia Tauro si piazza al diciassettesimo posto con lo 0,32 per del totale.

Il porto di Gioia Tauro è una realtà di livello internazionale ma solo nel Transshipment (trasbordo delle merci da nave a nave) tanto che lo stesso “Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica” evidenzia questo aspetto come un limite creando per lo scalo evidenti rischi di instabilità e di sostenibilità.

Messina – Milazzo hanno prodotto un attivo di bilancio pari a circa 60 milioni di euro, di cui 30 vincolati ad opere programmate nel Piano operativo e 30 a disposizione del territorio. Un dato che dovrebbe farci interrogare soprattutto se, come visione futura, immaginiamo una riqualificazione del Porto Storico della nostra città e soprattutto dei Molini Lo Presti mettendo la parola fine all'eventualità di vedere Milazzo subire il gommato e il commerciale pesante.

Gioia tauro è uno scalo di transhipment, di trasbordo, nel quale le merci arrivano su grandi navi e ripartono, sempre via mare, su navi più piccole, e tale resterà per i prossimi venti, trent'anni.

Un fattore determinante nel complesso ragionamento delle Adsp è quello collegato alla geopolitica dei traffici transnazionali. Da non sottovalutare sono gli andamenti del mercato globalizzato a causa di fattori che sfuggono completamente al controllo dello scalo calabrese.

Un esempio. Il porto greco del Pireo, che nel 2008, gestiva 400 mila Teu, è cresciuto fino a 3,6 milioni di pezzi perché per i proprietari dopo analisi ed indagini di mercato sui costi conveniva spostare nel loro scalo parte delle merci che erano indirizzate in altri porti del Mediterraneo, compreso Gioia Tauro, che continua a perdere centinaia di migliaia di pezzi.



Il calo dei traffici con l'Asia inoltre si fa sentire proprio sui volumi del transhipment e neanche l'allargamento del canale di Suez promette recuperi nell'immediato considerando anche la crescita in entrata del porto di Augusta. Il terminal calabrese, dopo la crisi globale degli ultimi anni, nel primo semestre 2015 ha registrato un calo dei traffici del 13%. Quest'ultima riflessione vuole spiegare che i meccanismi che fanno crescere o decrescere il traffico nei porti di transhipment operano su scala mondiale e proprio per la loro complessità e dimensione sfuggono fisiologicamente dal controllo delle singole Autorità Portuali e dai Governi sia regionali che nazionali.

Gioia Tauro è un porto fragilissimo. Le sue entrate rischiano ogni giorno di crollare a causa di decisioni prese dall'altra parte del mondo, o in base ai flussi in entrata ed in uscita dei maggiori porti europei quali per esempio, Barcellona, Amburgo, Marsiglia, Rotterdam, Valencia e italiani come Genova, La Spezia, Taranto, Livorno ed adesso anche Augusta in forte crescita. Basta che Porto Said abbassi le sue richieste che fiumi di container cambiamo destinazione.

Lo scalo calabrese di Gioia Tauro sopravvive solo grazie a sovvenzioni pubbliche e ha dovuto azzerare, per restare competitivo sullo scenario dei traffici commerciali europei, la tassa d'ancoraggio che, a conti fatti, rappresenta una delle principali fonti di introiti. In buona sostanza fattura pochissimo. Nel 2015, come abbiamo specificato in precedenza, ha prodotto IVA per solo 39 milioni a fronte del miliardo di euro di Messina e Milazzo.

Qualcuno sostiene che Gioia Tauro possa diventare, da qui ai prossimi anni, un gateway. Ma non sarà così, in quanto il trasporto su scala regionale si sviluppa nel raggio di 200 o 300 Km al massimo, e per quelle distanze, la modalità su gomma è senza alcun dubbio preferibile a quella su ferro o via nave. Per trasformare Gioia Tauro in un grande gateway sono necessari cospicui investimenti in questa fase non previsti.

Condivido pienamente le riflessioni dell'Ing. Mollica riportate sulla Gazzetta del Sud poche giorni fa: *“Appaiono suggestive nella sostanza e infondate in diritto le obiezioni di coloro i quali hanno sostenuto come l'istituzione della Autorità di sistema portuale dello stretto sia penalizzante per il più importante porto del Mediterraneo. Messina, Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Milazzo sono porti passeggeri con quest'ultimo anche petrolifero e non interagiscono per nulla sulla logistica di Gioia Tauro. C'è mai sorgere il sospetto che accorpando Messina – Milazzo sarebbe stato un affare economico per l'acquisizione della cassa da 120 milioni e dei 9 milioni di introito annuo dell'attuale Authority. Inoltre, in ordine alla perdita della Zes da parte di Villa e Reggio, basta esaminare la legge e il decreto attuativo per verificare come le Zone Economiche Speciali colleghino aree territoriali individuate dalle Regioni a prescindere dalle Autorità portuali, bensì collegate ad aree portuali “core” o comprensive. La costituenda XVI Autorità di sistema dello Stretto ha la sua giustificazione strategica e logistica oltre a rispettare i requisiti previsti dal regolamento europeo del 2013 di appartenere ad un nodo urbano primario (requisiti sufficienti che hanno per esempio salvato i porti di*

Napoli, Bari e Palermo) oltre ad avere un traffico complessivo maggiore dell'1% tra rinfuse solide e liquide trasportate”.

È chiaro che l'unione dovrebbe fare la forza dei porti, e lo conferma quanto avvenuto in Europa con l'accorpamento di due grandi porti di nazioni diverse, quello di Copenaghen e di Malmoe. Ma in quel caso si è creata una struttura imponente gestita dalla società Copenaghen – Malmoe Port, con una assoluta parità di condizioni, una governance senza un vero porto guida e con l'autonomia delle risorse da investire sui rispettivi territori.

Ben altra storia rispetto all'Italia dove, con la Riforma Delrio, si è perso lo spirito originario relativo agli accorpamenti. Con quest'ultima Messina risultava l'unica Città Metropolitana italiana ad essere privata della propria Autorità Portuale. Avrebbero dovuto essere accorpate Venezia e Trieste, Ancona e Ravenna, Bari e Taranto e invece non è accaduto.

È legittima la richiesta all'Unione europea per trasformare Messina – Milazzo – Reggio – Villa in un grande sistema “core”, cioè in un porto di rilevanza strategica della Rete Ten. T.

Messina, Milazzo, Reggio e Villa hanno un ruolo importante nel panorama euro mediterraneo in quanto fanno parte di un sistema portuale che può vivere indipendentemente dal traffico dei container, appartenendo ad un sistema che rappresenta il collegamento tra la più grande isola del Mediterraneo, il continente europeo e le isole minori (Vedi per esempio le Isole Eolie).

Un sistema relativamente piccolo ma dai volumi di traffico sufficientemente elevati e costanti, che si regge proprio grazie alle sue peculiarità sul piano dei trasporti, in particolar modo sul commerciale leggero, sul numero dei passeggeri e soprattutto del comparto turistico grazie alla sua posizione geografica e strategica.

Dopo la scelta del Governo Nazionale di istituire la sedicesima Autorità di sistema portuale appare quanto mai importante in questo frangente ritornare a discutere di Piano Regolatore del Porto. Una discussione che potrebbe risultare sterile se non la caliamo nel contesto nel quale viviamo e cioè il Porto di Milazzo.

È chiaro un aspetto importante. Con l'Autorità dello Stretto spero tramonti una volta e per tutte l'eventualità di vedere Milazzo come interfaccia con Gioia Tauro.

Questa città nel corso di questi trentanni ha perso numerosi treni e rischia di perderne ancora.



Ci tengo a sottolineare che con i circa 80 milioni di tasse portuali incassati negli ultimi anni dall'Autorità portuale grazie ai pontili della Ram, si sarebbero potuti ristrutturare i Molini Lo Presti, il Molo Marullo, il Paladiana oltre a realizzare quelle opere portuali finalizzate al traffico croceristico.

Consideriamo gli interventi programmati e previsti nel POT (elenco – vedere Piano Operativo Triennale 2018 – 2020)

1. Comune di Pace del Mela – Costruzione di un nuovo pontile commerciale in località Giammoro;
2. Porto di Milazzo – Completamento delle banchine e pontili interni al bacino portuale ed escavazione fondali;
3. Porto di Milazzo – Realizzazione della nuova viabilità e della recinzione portuale nelle aree comprese fra il sottoflutto, la Via Bixio e la Via Tonnara;
4. Porto di Milazzo – Realizzazione di una infrastruttura portuale atta a garantire gli ormeggi di navi da crociera all'esterno del Molo Foraneo;
5. Porto di Milazzo – Lavori di completamento delle opere di accosto nel Porto di Milazzo;
6. Comune di Milazzo – Realizzazione strada di collegamento fra l'asse viario – uscita Via Cianfro e l'ambito portuale;
7. Porto di Milazzo – Dragaggio fondali porto di Milazzo;
8. Porto di Milazzo – Realizzazione impianti fognari presso il Molo Marullo del Porto di Milazzo;
9. Porto di Milazzo – Completamento della sistemazione logistica e messa in sicurezza delle aree commerciali del porto;
10. Porto di Milazzo – Allargamento del Molo Foraneo e rifioritura a tergo del Molo Marullo;
11. Porto di Milazzo – Allargamento del pontile e spostamento del Terminal passeggeri;
12. Porto di Milazzo – Lavori di piccola manutenzione dei manufatti e delle infrastrutture rientranti nelle aree demaniali marittime comprese tra il molo Marullo e la foce del Torrente Muto;
13. Porto di Milazzo – Interventi di manutenzione degli impianti tecnici a servizio dell'ambito portuale;
14. Porto di Milazzo – Manutenzione del verde pubblico.

Se prendiamo come riferimento il precedente Piano Operativo Triennale 2016 – 2018, sul Porto di Milazzo sicuramente, sul piano progettuale, la nostra Autorità Portuale ha fatto un piccolo passo in avanti. Ma non può bastare!

Se intendiamo provare a cambiare radicalmente il volto della città, vi è il rischio che questi interventi risultino insufficienti e visto anche il PUDM, approvato dalla Giunta Municipale pochi giorni fa, si potrebbe complicare il processo di potenziamento del nostro porto con riferimento alla zona del Paladiana e del Molo Marullo zona interna ed esterna.

Serve mai come oggi una nuova fase progettuale insieme ad una vera e reale sinergia di intenti con l'Autorità Portuale.

Riaprire un confronto serio sulla funzionalità del Molo Marullo (vedi Crocerismo e Porto Turistico), pensare ad un Terminal degno di una città come Milazzo che sappia recepire l'afflusso imponente di turisti nel collegamento con Isole Eolie, ma soprattutto riaprire una discussione concreta sul destino dei Molini Lo Presti anche sulla base delle ultime dichiarazioni rese in quest'aula dal Presidente De Simone che aprono spiragli importanti. Riprendere l'elaborazione dell'architetto Pagliara e quindi immaginare l'edificio come una vera e propria Stazione Marittima.

Quando nacque Agenda 2000, nel quadro finanziario della Comunità Europea, si stabilirono due strategie fondamentali per lo sviluppo: “Il Distretto turistico integrato” e “L'Area Integrata dello Stretto”. Il luogo principe di questa integrazione era proprio la città di Milazzo visto anche il rapporto e i collegamenti con il distretto eoliano.

Adesso non è il momento di fermarsi. Accanto alla costituenda Autorità di sistema dello Stretto va scritta e definita una reale strategia sulla portualità della Sicilia Orientale.

Lo sviluppo del nostro comprensorio, di Milazzo e della nostra Provincia passa soprattutto dall'affaccio al mare e dalla portualità.

Un'unica priorità. Andare avanti!

Milazzo, 28.09.2018

Antonio Foti
Consigliere comunale di Milazzo



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
MICHELE BUCOLO

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 17/10/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--